

Commissione permanente dei trattati, mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Convenzione monetaria addizionale a quella del 6 novembre 1885, sottoscritta a Parigi il 4 novembre 1908;

Applicazione di tre convenzioni concluse all'Aja, il 17 luglio 1905, fra l'Italia ed altri Stati, in materia di diritto internazionale privato.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per provvista di fondi occorrenti alla costruzione di un fabbricato, ad uso di caserma delle guardie di città, in Cuneo.

Chiedo che questo disegno di legge venga rimesso alla Giunta generale del bilancio.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Di concerto col presidente del Consiglio e coi ministri del tesoro, delle finanze dei lavori pubblici, della marina e d'agricoltura, industria e commercio, mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge concernente convenzione per i servizi postali e commerciali marittimi.

PRESIDENTE. Le due relazioni presentate dall'onorevole Abignente saranno stampate e distribuite.

Do poi atto all'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, della presentazione di un disegno di legge per provvista di fondi occorrenti alla costruzione di un fabbricato ad uso di caserma per le guardie di città, in Cuneo.

L'onorevole presidente del Consiglio chiede che questo disegno di legge venga rimesso alla Giunta generale del bilancio.

(Questa domanda è accolta).

In fine do atto all'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi della presentazione che egli ha fatto, di concerto col presidente del Consiglio e coi ministri del tesoro, delle finanze, dei lavori pubblici, della marina e d'agricoltura, industria e commercio, d'un disegno di legge concernente convenzione per i servizi postali e commerciali marittimi.

Si riprende la discussione del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910.

Avverto che ieri l'onorevole Beltrami, nel suo discorso, svolse anche l'ordine del giorno da lui presentato.

Ha chiesto di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio. Parli.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. (Segni d'attenzione). Pochi, e oserei dire, nessuno degli argomenti molteplici e vari sui quali gli oratori tutti hanno richiamato opportunamente l'attenzione della Camera, si affaccia nuovo, è stato trattato qui ora la prima volta. Furono svolti presso che tutti anche nelle ultime discussioni del bilancio di agricoltura.

Questo ritorno annuale sopra questioni riflettenti lacune o deficienze di mezzi per l'uno o per l'altro dei servizi del Ministero, o tendenti ad affrettare riforme legislative, può apparire, anzi, in alcuni discorsi, apparve una espressa accentuazione di critica o di biasimo. Può ad ogni modo destare l'impressione di una censura d'inconsapevolezza o di negligenza al Governo, quasi che nulla si sia fatto di fronte ai molti bisogni ed ai gravi problemi sociali ed economici, che hanno tanta influenza sulle sorti del paese.

Io sarei certo sospettato di spirito apologetico; ma chiunque abbia seguito lo svolgimento, le vicende di questo complesso bilancio, e volesse ispirarsi a criteri equanimi, non potrebbe associarsi al severo e immeritato giudizio.

La manifestazione evidente della continua ascensione di miglioramento, sebbene lento, ma incessante e graduale, degli svariati servizi, ai quali l'Amministrazione vigilando provvede, ci è data da molti segni, soprattutto dal raffronto riassuntivo delle somme e degli stanziamenti degli ultimi stati di previsione.

In breve volgere d'anni, come ha anche notato l'onorevole Mancini, del cui giudizio benevolo mi conforto per l'amore e la competenza che porta nelle cose agrarie, da